

C.F. PG n. 146291/2024
em/CS

Oggetto: Autorizzazione alla sospensione temporanea del Vincolo Idrogeologico per l'esecuzione di movimento di terreno nelle aree rispondenti alle condizioni ex RD 3267/23.

Pratica N. 621A

Località: via dei Colli 13

Richiedente: Carlo Filippo Zucchini

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- in data 08/03/2024 è stata presentata da Carlo Filippo Zucchini, CILA PG 146291 completa della documentazione necessaria al fine di ottenere autorizzazione alla movimentazione di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico ex RD 3267/23 sita in via dei Colli 13 individuata catastalmente nel Foglio 256 mapp 282, per il seguente intervento: *"consolidamento di un versante soggetto a movimento gravitativo tramite opere di ingegneria naturalistica a protezione di una cavedagna di accesso, privata"*;
- con nota PG 174376 del 18/03/2024 sono stati sospesi i termini del procedimento per richiesta di documentazione integrativa;
- in data 28/03/2024 PG 212173 sono pervenute le integrazioni richieste, determinando il riavvio del procedimento.

RITENUTO, a seguito di istruttoria tecnica, di concedere sospensione temporanea del vincolo idrogeologico nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

VISTO

- il RD 30/12/1923 n. 3267 di istituzione del Vincolo Idrogeologico;
- il RD 16/05/1926 n. 1126;
- il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Direttiva Regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1117 del 11/07/2000;

- il Regolamento per la gestione del Vincolo Idrogeologico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale P.G. n. 519336/20, modificata con P.G. n. 342650/21 e PG 244433/24.

DATO ATTO che l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Bologna per il periodo prescritto dalla legge e che, avverso la stessa, non sono pervenute opposizioni né osservazioni.

CONSIDERATO CHE

- la presente autorizzazione non consente la realizzazione dell'intervento, in quanto i lavori di cui trattasi non potranno essere avviati prima che la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) differita assuma efficacia;
- la presente autorizzazione non sancisce la compatibilità dell'intervento con la pianificazione edilizia e urbanistica comunale e sovraordinata, che potrà essere invece verificata nell'ambito del procedimento per il rilascio del titolo abilitativo all'intervento;
- il presente atto si limita ad autorizzare la temporanea sospensione del vincolo idrogeologico per realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, nello specifico del caso in esame opere di ingegneria naturalistica a protezione di una cavedagna di accesso, privata;
- nel caso in cui l'esecuzione degli interventi in progetto richieda adempimenti in materia sismica, paesaggistica o afferenti ad altri vincoli o tutele, essi andranno soddisfatti indipendentemente dalla presente autorizzazione;
- la presente autorizzazione è efficace entro i limiti temporali di validità della CILA PG 146291/2024.

PRESO ATTO della documentazione progettuale presentata dal tecnico incaricato, il quale si assume la responsabilità di rispondenza e di veridicità di tutta la documentazione presentata, consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni.

RIBADITA la responsabilità del progettista nella definizione del piano delle indagini, della caratterizzazione e della modellazione geotecnica, della modellazione idraulica nonché sulle ipotesi e sulle scelte progettuali illustrate nella documentazione tecnica allegata all'istanza e utilizzate per le verifiche ed il dimensionamento delle strutture previste, sulla base di quanto disposto dal quadro normativo in materia ed in particolare dalle Norme Tecniche per Costruzioni del 17/01/2018.

CONCEDE

l'esenzione temporanea dal vincolo idrogeologico sul terreno individuato catastalmente al Foglio 256 mapp 282 al richiedente Carlo Filippo Zucchini per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori indicati, subordinando la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la data di inizio lavori dovrà essere comunicata allo scrivente ufficio con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto all'inizio dell'attività e la data di fine lavori entro 15 giorni dalla conclusione degli stessi tramite la piattaforma web Scrivania del professionista;
- le movimentazioni di terreno dovranno essere limitate allo stretto necessario, eseguite in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- anche in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere evitati fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno legati alla gestione delle acque;
- i materiali prodotti dall'esecuzione degli scavi devono essere gestiti secondo la gerarchia definita all'art. 179 del D. Lgs. 152/06 e smi; in caso di gestione dei materiali da scavo come sottoprodotti, dovranno essere soddisfatti gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017 dandone evidenza - eventualmente integrandola - nella documentazione presentata nell'ambito del procedimento edilizio;
- il riutilizzo del suolo e terreno escavato presso lo stesso sito dovrà avvenire rispettandone il profilo e la strutturazione, destinando allo strato superficiale i primi 0,60 m circa di suolo escavato, al fine di conservarne le principali funzionalità fisiche, chimiche ed ecologiche;
- eventuali scarpate, originate dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate e rifinite; dovranno inoltre, in configurazione definitiva, essere inerbite con essenze idonee entro la prima stagione utile, al fine di evitare fenomeni erosivi o scoscendimenti;
- i materiali e i prodotti a base di legno per usi strutturali devono essere qualificati secondo le procedure di cui al capitolo 11.1 delle NTC 2018;
- dovrà essere preservata la corretta funzionalità del fosso recettore al quale afferiranno le acque bianche raccolte dai drenaggi che verranno realizzati a tergo delle opere in progetto e provenienti dalla cavedagna che dovrà essere dotata di un sistema di raccolta; esso inoltre dovrà essere oggetto di periodica manutenzione, eventualmente in accordo con il proprietario dello stesso ed in collaborazione con gli aventi diritto allo scarico, al fine di garantirne la corretta funzionalità;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a piante, terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto e del Codice Civile, fatti salvi i diritti di terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge.

Il Direttore del Settore

Dott. Claudio Savoia

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.